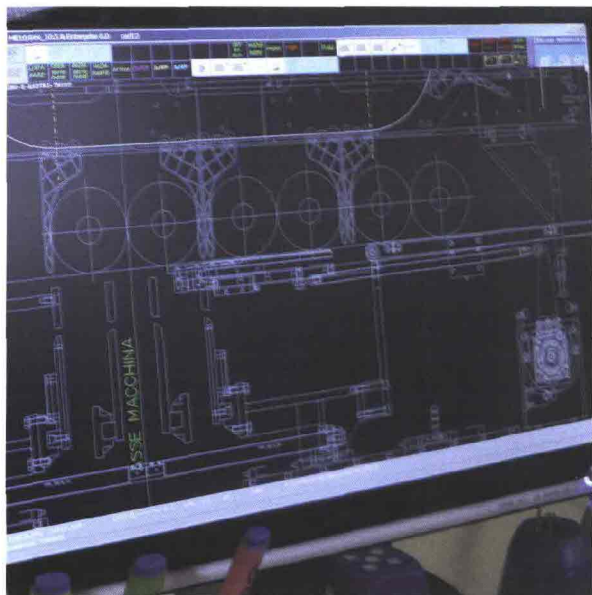


46 notizie

Fondo Innovazione 2012



Sono 51, per un investimento complessivo di oltre 7 milioni di euro, i progetti presentati all'edizione 2012 del Fondo Innovazione e ammessi dopo la valutazione del comitato tecnico. I progetti, che saranno finanziati attraverso un accesso al credito agevolato, riguardano per lo più lo sviluppo di nuovi prodotti e, in misura minore, l'innovazione commerciale, di processo e organizzativa. I progetti più innovativi riguardano lo sviluppo di nuovi prodotti in diversi settori, tra cui il biomedicale (strumenti per interventi chirurgici, nuovi servizi di telemedicina), quello ambientale ed energetico (micro generatori a fonti rinnovabili, recupero reflui nel settore trattamento metalli), il ceramico (piastrella flottante) e l'automazione industriale (sistemi di visione per isole robotizzate). Diverse sono poi le iniziative di innovazione organizzativa che guardano ad esempio all'introduzione della *lean production* e quelle di innovazione commerciale mirate in particolare all'export.

Il Fondo, promosso dalla Provincia, dalla Camera di commercio, dal Comune di Modena e dai principali Comuni del territorio, sostiene gli investimenti in innovazione tecnologica, gestionale-organizzativa e commerciale delle piccole e medie imprese della provincia, con non più di 100 addetti, appartenenti ai settori del manifatturiero e dei servizi alla produzione. A seguito degli eventi sismici, il Comitato di sorveglianza ha deciso che ci sarà una seconda apertura del bando in autunno.

30 anni di Cersaie

Organizzato da Edi.Cer. spa e promosso da Confindustria Ceramica in collaborazione con BolognaFiere, il Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno celebra dal 25 al 29 settembre l'edizione del trentennale con un ricco calendario di manifestazioni che comprende diversi nuovi eventi in agenda.

Il Salone, che si sviluppa su una superficie di 176.000 metri quadrati, vedrà la presenza di oltre 730 aziende che espongono circa un migliaio di marchi commerciali, confermandosi così come la più grande e qualificata rassegna internazionale per i settori della ceramica e dell'arredobagno, nonché appuntamento di riferimento mondiale per conoscere le tendenze estetiche, tipologiche e tecnologiche, ma anche luogo di confronto tra il mondo della produzione e quello della distribuzione. Una vocazione cosmopolita che trova conferma nei 209 espositori esteri provenienti da 28 paesi di 5 continenti.

L'evento è anche l'ambito privilegiato del dibattito culturale sui temi dell'abitare, grazie alla quarta edizione di Costruire Abitare Pensare, che quest'anno focalizzerà l'attenzione su "Tecnica ed umanità". La Galleria dell'architettura è sede, in ciascuno dei cinque giorni del Salone, di conferenze, incontri e mostre di architettura e design, alla presenza di personalità di fama internazionale.

Importanti sono anche gli eventi organizzati per il trade con il Progetto Cersaie Business, come anche quelli per i posatori e le iniziative ideate per i consumatori finali, mentre per gli operatori dei media italiani ed esteri sono confermati sia l'Agorà della stampa sia il Villaggio del web.



Patto Italia Lavoro e Unioncamere per l'impiego

notizie

Sostenere forme di collaborazione più efficaci per la promozione, la qualificazione e la gestione delle misure di politica attiva del lavoro. È questo l'obiettivo alla base dell'accordo siglato tra il segretario generale di Unioncamere, Claudio Gagliardi, e il presidente e amministratore delegato di Italia Lavoro, Paolo Reboani.

Un traguardo ambizioso per il raggiungimento del quale è previsto il coinvolgimento delle Camere di commercio territoriali e delle Aziende speciali, delle amministrazioni locali, delle parti sociali,

della bilateralità e degli enti di formazione di riferimento, con l'assistenza fornita dal Ministero del Lavoro per il tramite di Italia Lavoro.

Tra i punti qualificanti dell'accordo sono previste forme di cooperazione per: interventi di politica attiva rivolti ai lavoratori svantaggiati e allo sviluppo dei tirocini formativi e dell'utilizzo del contratto di apprendistato; creazione di banche dati e attivazione di reti d'impresa; azioni volte alla diffusione delle misure di regolarizzazione del lavoro accessorio tramite i buo-

ni lavoro (voucher); programmi specifici volti a facilitare la transizione dei giovani al lavoro e al rafforzamento dell'intermediazione, ricerca e selezione dei neodiplomati e neolaureati in collaborazione con i servizi di placement delle scuole e delle università; coinvolgimento della rete dei Punti nuova impresa presso le Camere di commercio in iniziative di Italia Lavoro che prevedono consulenze e incentivi allo start up d'impresa, anche per sviluppare l'accesso degli aspiranti e nuovi imprenditori agli strumenti del micro credito.

Turismo organizzato internazionale

Biondi o con gli occhi a mandorla. Stando all'indagine sui tour operator internazionali che "vendono" il prodotto Italia, realizzata dall'Osservatorio sul turismo di Unioncamere, sono aumentati rispetto allo scorso anno i viaggi organizzati per l'estate 2012 dai turisti provenienti dai paesi scandinavi e da quelli dell'Estremo Oriente, Giappone e Cina in primo luogo. Crescono anche gli australiani che, in oltre un terzo del totale dei viaggi acquistati, hanno preferito l'Italia ad altre destinazioni. A questi elementi positivi fa da contraltare la riduzione, rispetto al 2011, della quota di vendite di viaggi organizzati da parte della maggioranza dei paesi europei e degli Stati Uniti, cosa che dovrebbe comportare una contrazione complessiva del turismo internazionale veicolato dai tour operator di circa 4 punti percentuali (dovrebbe sfiorare quest'anno il 27% dei pacchetti venduti a fronte del 31% del 2011). Malgrado questo primo dato sulle vendite dei pacchetti di viaggio, le previsioni degli operatori sono nella stragrande maggioranza di stabilità (la segnalano nella metà dei casi). Per il 2013 sono più positive le previsioni dell'andamento della domanda di viaggi organizzati verso l'Italia. Soltanto il 9,3% dei tour operator prevede una diminuzione, mentre il 64,6% indica una stabilità e il 26,1% un aumento.



40 Modena
Economica Numero 4 luglio-agosto 2012

La cultura come risorsa

Frutta il 5,4% della ricchezza prodotta in Italia, equivalente a quasi 76 miliardi di euro, e dà lavoro a 1.400.000 persone, ovvero al 5,6% del totale degli occupati. Superiore, ad esempio, al settore primario, oppure a quello della meccanica. Sono i numeri del comparto "cultura" nel nostro Paese, secondo lo studio *L'Italia che verrà. Rapporto 2012 sull'industria culturale in Italia* elaborato da **Symbola** e Unioncamere.

Aggiungendo inoltre tutti i settori attivati come indotto, il valore aggiunto prodotto dalla cultura schizza dal 5,4 al 15% del totale dell'economia nazionale e impiega ben 4 milioni e mezzo

di persone, equivalenti al 18,1% degli occupati a livello nazionale.

Si tratta del primo rapporto in Italia a quantificare il peso della cultura nell'economia nazionale. Con risultati, spiegano **Symbola** e Unioncamere, «che la inquadrano come fattore trainante e di rilancio». Basti guardare la tendenza degli anni 2007-2011: la crescita nominale del valore aggiunto delle imprese del settore della cultura è stata dello 0,9% annuo, più del doppio rispetto all'economia italiana nel suo complesso (+0,4% annuo). Dato che si riflette anche sulla caparbia tenuta occupazionale dell'industria culturale, nonostante la crisi:

nel medesimo periodo gli occupati nel settore sono cresciuti dello 0,8% annuo, a fronte della flessione dello 0,4% annuo subita a livello complessivo.

Determinante anche la capacità attrattiva della cultura sul turismo: fatta cento la spesa turistica sul territorio italiano nel 2011, la componente attivata dalle industrie culturali è quantificabile nel 33,6% del totale, equivalente a 23,3 miliardi di euro.

